

La barriera e la diffusione del vapore

La funzione dello strato di barriera al vapore è mirata al controllo della formazione di condensa in tutti quegli elementi della copertura particolarmente sensibili all'umidità, in modo particolare l'isolante, così da impedire la migrazione del vapore d'acqua dall'interno dell'edificio verso l'esterno. Il suo utilizzo si rende inevitabile quando gli ambienti interni sono caratterizzati da un'umidità relativa molto elevata e in presenza di configurazioni funzionali che prevedano strati, al di sopra dell'isolante, che possono ridurre o bloccare la diffusione del vapore. Qualora sussista soltanto la seconda situazione, è possibile controllare la formazione di condensa con un semplice schermo al vapore che permetta di ridurre il passaggio del vapore d'acqua. Il riferimento a questo caso riguarda tipicamente le coperture continue i cui manti impermea-



foto Klobner

zione e realizzazione di una copertura che si è progressivamente allontanata da una logica sostanzialmente di tipo artigianale, che relegava nella fase di realizzazione tutta una serie di scelte tecniche e di dettaglio, per accostarsi a processi più industrializzati basati sull'impiego di una serie di componenti a sistema. I vantaggi associati a questo cambiamento sono legati in modo principale alla possibilità di previsione e controllo del livello prestazionale offerto dal sistema e di garanzia, attraverso una serie di dispositivi che facilitano le operazioni di messa in opera, di rispondenza dell'opera alle prescrizioni di progetto. Accanto a questi vantaggi, bisogna però ricordarsi che il fatto di riferirsi a sistemi industrializzati ha comportato, in modo particolare per il settore delle coperture, un maggior grado di vincolo indotto e una minore possibilità di introdurre modifiche o sostituzioni dei componenti previsti, in quanto questo impedisce tendenzialmente al sistema di funzionare come tale. La conseguenza di questa maggiore rigidità ha condotto a risultati modesti o comunque inferiori rispetto alle potenzialità teoricamente offerte, in tutti quei casi in cui la tecnologia del sistema non è stata compresa e recepita pienamente.

L'EVOLUZIONE DEI MATERIALI

Dalla copertura artigianale al sistema tetto

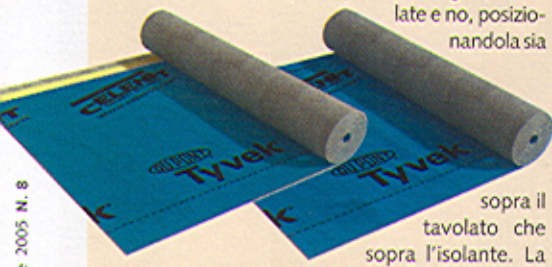
L'introduzione di una serie molto articolata di componenti e accessori, di produzione industrializzata, che sono stati sviluppati con l'intento di razionalizzare le tecniche di posa dei sistemi tradizionali o di integrare all'interno di singoli componenti un maggior numero di funzioni rispetto alla stratificazione di tipo convenzionale, costituisce sicuramente un elemento che sta caratterizzando l'evoluzione degli attuali sistemi di copertura. Queste modifiche hanno, di fatto, condizionato l'approccio alla progettazione e realizzazione di una copertura che si è progressivamente allontanata da una logica sostanzialmente di tipo artigianale, che relegava nella fase di realizzazione tutta una serie di scelte tecniche e di dettaglio, per accostarsi a processi più industrializzati basati sull'impiego di una serie di componenti a sistema. I vantaggi associati a questo cambiamento sono legati in modo principale alla possibilità di previsione e controllo del livello prestazionale offerto dal sistema e di garanzia, attraverso una serie di dispositivi che facilitano le operazioni di messa in opera, di rispondenza dell'opera alle prescrizioni di progetto. Accanto a questi vantaggi, bisogna però ricordarsi che il fatto di riferirsi a sistemi industrializzati ha comportato, in modo particolare per il settore delle coperture, un maggior grado di vincolo indotto e una minore possibilità di introdurre modifiche o sostituzioni dei componenti previsti, in quanto questo impedisce tendenzialmente al sistema di funzionare come tale. La conseguenza di questa maggiore rigidità ha condotto a risultati modesti o comunque inferiori rispetto alle potenzialità teoricamente offerte, in tutti quei casi in cui la tecnologia del sistema non è stata compresa e recepita pienamente.

zionalmente di tipo artigianale, che relegava nella fase di realizzazione tutta una serie di scelte tecniche e di dettaglio, per accostarsi a processi più industrializzati basati sull'impiego di una serie di componenti a sistema. I vantaggi associati a questo cambiamento sono legati in modo principale alla possibilità di previsione e controllo del livello prestazionale offerto dal sistema e di garanzia, attraverso una serie di dispositivi che facilitano le operazioni di messa in opera, di rispondenza dell'opera alle prescrizioni di progetto. Accanto a questi vantaggi, bisogna però ricordarsi che il fatto di riferirsi a sistemi industrializzati ha comportato, in modo particolare per il settore delle coperture, un maggior grado di vincolo indotto e una minore possibilità di introdurre modifiche o sostituzioni dei componenti previsti, in quanto questo impedisce tendenzialmente al sistema di funzionare come tale. La conseguenza di questa maggiore rigidità ha condotto a risultati modesti o comunque inferiori rispetto alle potenzialità teoricamente offerte, in tutti quei casi in cui la tecnologia del sistema non è stata compresa e recepita pienamente.

CELENIT

TYVEK UNIVERSAL PRIMO

Guaina traspirante resistente all'acqua, antiscivolo e antistrappo, composta da un materassino di fibre libere di polietilene (hdpe) compresse fra loro, di colore blu. Il rivestimento superficiale è composto da un tessuto-non tessuto avente l'unico scopo di migliorare la pedonabilità senza modificare in alcun modo la grande traspirabilità della guaina Tyvek. Disponibile anche nella versione Tyvek Universal Primo Tape, dotata di un bordo autoadesivo che permette l'immediata sigillatura dei somanti. Ideale per coperture in legno, ventilate e no, posizionandola sia



sopra il tavolato che sopra l'isolante. La guaina si posa orizzontalmente e parallelamente alla linea di gronda; successivamente si inchioda o si aggrappa la parte superiore del rotolo prima della sovrapposizione del rotolo successivo.

Peso: 125 g/m²

Resist. longitudinale: 265 N/5 cm

Resist. trasversale: 230 N/5 cm

Valore SD: 0,015 m

» Segnare 821 cartolina servizio informazioni

DÖRKEN ITALIA

DELTA-VENT S

Telo sottotetto altamente traspirante per tetti in pendenza, ideale per la posa a diretto contatto con l'isolamento termico. Telo a 3 strati composto da una combinazione di non tessuti pp resistenti allo strappo e membrana aperta alla diffusione al vapore acqueo. Grazie all'elevata permeabilità al vapore, il telo capta l'umidità residua presente negli interni e la disperde all'esterno. Il prodotto, classificato B1 per comportamento al fuoco, garantisce sicurezza di calpestio e lavorabilità. Lo speciale trattamento superficiale impedisce fastidiosi riflessi abbaglianti. Disponibile nella versione Delta-Vent S Plus con banda autoadesiva integrata per una posa rapida e resistente al vento. Il peso contenuto e le dimensioni del rotolo garantiscono un elevato rendimento nelle fasi di posa in opera.



Peso: 165 g/m²

Resist. longitudinale: 250 N/5 cm

Resist. trasversale: 200 N/5 cm

Valore SD: 3 m

» Segnare 822 cartolina servizio informazioni

EUCHORA

TECNOFOIL TR-F

Membrana impermeabile traspirante costituita da tre strati al cento per cento in polietilene e con rivestimenti superficiali in polipropilene stabilizzato ai raggi UV. Manufatto bicolore, azzurro chiaro da un lato e bianco dall'altro, presenta elevati valori di impermeabilità e di traspirabilità. Come tutte le membrane della gamma Tecnofoil TR, è un prodotto ideale da impiegare sia sui tetti che in parete. Altre caratteristiche del telo sono le elevate resistenze alla trazione e allo strappo. La superficie ruvida tipica dei materiali non tessuti spunbonded rendono il telo particolarmente adatto per gli impieghi in copertura: garantisce un giusto controllo dei fenomeni termo-igrometrici al fine di preservare nel tempo la durata degli isolanti termici e degli altri elementi della copertura.

Peso: 170 g/m²

Resist. longitudinale: 260 N/5 cm

Resist. trasversale: 200 N/5 cm

Valore SD: 0,04 m



» Segnare 823 cartolina servizio informazioni